

SAGGISTICA

PARLA IL NUMERO UNO DI COSA NOSTRA

di Serge Ferrand

Editore: **BONFERRARO**Pagine: **268**Formato: **16x22**Prezzo: **20.00 €**Pubblicazione: **01/10/2016**ISBN: **9788862721332**

SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI

Faccia a faccia con il "Lupo". Sanguinario. Quello vero. Senza sconti. Sembra un film, invece è storia vera, cruda e indigesta, questa lunga intervista, incalzante e insistente, tra l'autore e il suo crudele interlocutore, un sicario ma anche un capo, un mafioso che si cela, che non trova mai redenzione. Una confessione-fiume, che abbraccia tutte le sfere della vita sociale, dalla politica all'economia, dalla quale emerge un mondo fosco e senza scampo. Descrizioni realistiche e brutali, che dispiegano in tutto il loro orrore le mostruosità di un'organizzazione potentissima, che deve ammettere di non esistere per poter operare, capace di annullare la sua stessa essenza per poter comandare, che segue logiche spietate, ma precise nelle sue dinamiche interne, assetata di potere irrefrenabile, aiutata da infinite collusioni esterne. Si procede a colpi di numeri, di omicidi e di stragi. Ci sono le nuove confessioni sui delitti eccellenti e le reali strutture di Cosa Nostra, fino alle rivelazioni più sconcertanti. Questo libro è un pugno allo stomaco. Sbatte in faccia la realtà. Mostra cos'è l'efferatezza, il lutto, il sangue, ma mai il rimpianto per una vita sprecata.

L'AUTORE

Serge Ferrand è nato a Bône, in Algeria, nel 1946. Ha intrapreso gli studi di filosofia, che ha interrotto nel 1968 per consacrarsi alla musica. Da questa passione nasce Le Busker, la sua prima inchiesta pubblicata in Francia e il suo primo 45 giri, che incide contemporaneamente. È stato giornalista de Le Figaro Magazine e a Minute e direttore del Officiel/Protection/Sécurité. Les Hommes de main (ed. Albin Michel), Aux Ordres du S.A.C. con Gilbert Lecavelier (ed. Albin Michel) e Demain la guerre civile? con Charles Pellegrini, ex-capo dell'Office Central de Répression du Banditisme (ed. N°1) sono gli altri tre saggi che portano la sua firma. Vive in Sicilia da circa trent'anni. Parla il numero uno di cosa nostra è il suo primo libro in italiano.